

ACC

10000/144/512



10000/144/512

CATHOLIC ASSOCIATION OF BOY SCOUTS  
JUN. 1944 - JULY 1945



BEST COPY POSSIBLE  
FILMED AS FOUND  
IN COLLECTION



Translation

Parish of S. Camillo  
Rome, Via Piemonte

24 LUG 1945

13R

To Admiral Stone - Chief of the Allied Commission

The undersigned, Parish Priest of San Camillo and Head of the 50th Rome Boy-Scouts Unit, cannot organize the usual summer camping because of the lack of tents. I sent a request to the Italian Red Cross and also to the War Department, but this was of no avail, for ever since the 8th of September 1943, they have no tents.

Only Your Excellency can do me this favour, which will also benefit the children. About fifty boys were to go camping; we therefore require an adequate number of tents to house them.

Thanking you in advance, I remain,

Yours truly,

Il Parroco

S. P. Vincenzo Cardone

Rome, 17 July 1945

Col St ✓ e/c

Copy of action taken  
should go to Ex Comm  
GHL cc

Off Sec  
22/7

EC Dist - 23 July 45 6700

Action: C.A. Sec. ✓

Info: CHIEF COMM

EXEC COMM

688



# PARROCCHIA DI S. CAMILLO

ROMA - Via Piemonte - Telef. 45-427 - ROMA

A S.E.Stone

Capo della Commissione Alleata in Italia.

Io sottoscritto Parroco di S.Camillo e Direttore del  
del 50° Riparto-Roma degli Esploratori, mi trovo nell'im-  
possibilità di organizzare i consueti campeggi estivi  
per mancanza assoluta di tende.- Ho fatto appello alla  
Croce Rossa Italiana, allo stesso Ministero della Guerra,  
ma con esito negativo, perchè anch'essi sono sprovvisti  
di tende dopo l'arretramento dell'8 settembre '43.

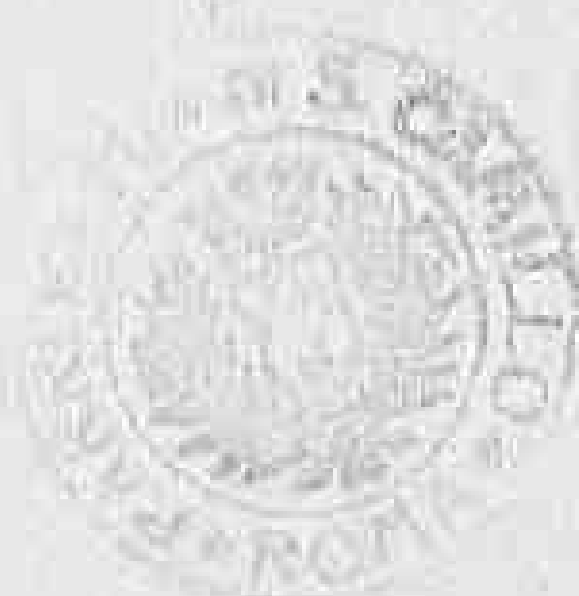
Vostra Eccellenza solo potrà favorirmi e con me  
favorirà i figli del popolo. I ragazzi che ho per il  
campeggio ammontano a circa 50 (cinquanta): quindi un nu-  
mero di tende congruo per accamparli.

Con anticipati ringraziamenti e deferenti ossequi.

Roma, 17-luglio- 1945

Dev.mo

IL PARROCO  
*Vincenzo Cardone* 6699  
(P. Vincenzo Cardone)



688



1309

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016File  
96/3.12

P.W.B. 16 Unit.

MILAN.

15.6.45.

(11A)

Lt. Colonel Washburne  
c.c. Education Sub-Commission A.C.

Dear Sir,

Some weeks ago I wrote you asking about the fate of the text of my brochure, "Education in England", requesting the return of the MSS if no steps had been taken to publish I can easily arrange to have it published here in Milan. Your secretary replied to the effect that you were out of town, & the matter would receive your attention on your return.

May I please request that Miss Adler, bearer of this letter bring the two texts, English & Italian with illustrations back to Milan with her, so that I can make the necessary arrangements to publish here. I am rather anxious that the wee book see the light of day.

Yours faithfully  
W.G. Bowman.

W.G. Bowman, Lt. Col.  
INFORMATION SERVICES  
P.W.B. 16 Unit.



traduzione 95/3772

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
COMMERCE SUB-COMMISSION  
Special Materials Section

Ref. AC/5017/Commerce  
Tel. 489.081  
Ext. 266

LVRW/FZ

3 Maggio 1945

OGGETTO : Richiesta di permesso per trasportare stoffa.

ALLA : Sottocommissione all'Educazione  
Lt.Col. Carleton W. WASHBURN.

1. Con riferimento alla vostra ED/2.E/AC del 25 Aprile 1945.
2. Il controllo della vendita, distribuzione e trasporto di stoffa, tessuti, filo, ecc. prodotti nell'area Firenze-Prato sarà presto di completa competenza del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavori Pubblici operante per mezzo dei locali Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria.
3. Per ottenere il permesso di trasportare tessuti da Firenze a Roma l'Organizzazione degli Esploratori Italiani deve prendere accordi con il suddetto Ministero. Non dipende dalla giurisdizione di questa Sottocommissione rilasciare tale autorizzazione.
4. Dopo aver ricevuto il sopradetto permesso la Sottocommissione all'Educazione potrà provvedere gli interessati con i permessi di viaggio.
5. Alleghiamo la corrispondenza che ci è stato chiesto rendere al vostro ufficio.

per W.P. EVANS  
Colonnello  
Direttore  
Sottocommissione Commercio.

2 allegati.

6697



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APC 394  
COMMERCE SUB-COMMISSION  
Special Materials Section

LVRW/FZ

Ref. AC/5017/Commerce  
Tel. 489.081  
Ext. 266

3 May 1945

SUBJECT : Request for Permit to Transport Cloth  
TO : Education Sub-Commission  
Lt. Col. Carleton W. Washburne

1. Reference your ED/2.E/AC of 25 April 1945.
2. Control of sale, distribution, and transport of clothing, textiles, thread, etc. produced in the Florence-Prato area will soon be the complete responsibility of the Ministry of Industry, Commerce, and Labor working through the local Uffici Provinciali del Commercio e dell'Industria.
3. For obtaining permission to transport textiles from Florence to Rome the Italian Boy Scout organization must make arrangements with the a/m Ministry. It is not within the jurisdiction of this Sub-Commission to grant this authorization.
4. Having received the a/m permission Education Sub-Commission can arrange for personal passes.
5. Attached please find correspondence returned to your office as requested.

for  
W.P. EVANS  
Colonel  
Director  
Commerce Sub-Commission

2 Incls.

6696  
May. 1945.



PERMESSO DI VIAGGIO DA ROMA A FIRENZE E RITORNO

1° per

il Commissario Centrale Tecnico degli Esploratori Italiani (A.S.C.I.)

MARIO MAZZA IU Alfonso

Libretto di viaggio per *investigati dello Stato N. 182860.*

del Ministero della Pubblica Istruzione;

abitante - Viale delle Medaglie d'Oro 203-Roma

2° per

GASTANO CACCIOTTA IU Barbara

Carta d'identità n° 4266346; abitante in via del Gonfalone 6

3° per lo Scoutmaster TOMMASO CACCIOTTA di Gaetano:

tesserà postale n° 266.096; abitante in via del Gonfalone 6

MOTIVO DEL VIAGGIO

1° Ispezione al Commissariato A.S.C.I. per la Toscana.

2° Acquisto di stoffe e altre merci per le divise scout e i Campi scuola dell'estate prossima.

IL VIAGGIO DORNA' AVERE LUOGO DAL 23 APRILE AL 15 MAGGIO  
(cioè durerà quattro o cinque giorni scelti entro tali termini di tempo).

Il viaggio sarà fatto con l'auto N° 63.280 - Roma marca Buick di proprietà del sig. Mario Del Pinto IU Gerardo, abitante in Via Paolo Emilio 5:  
e con l'autista: Giulio Merlonchi IU Luigi abitante in via Pazzaglia 10-

occorre quindi:

1° il permesso per la macchina suddetta-

2° il permesso di trasportare le stoffe e le merci che acquisteremo a Firenze-

Arezzo e dove sarà possibile trovarle, per le divise e i campi degli Esploratori.

3° I permessi di viaggio per Mazza e i due Cacciotta padre e figlio-

MARIO MAZZA

6695



2° per

GALLIANO CACCIOTTA in Barabara

Carta d'identità n° 4266346; abitante in via del Gonfalone 6

3° per lo Scoutmaster TOMMASO CACCIOTTA di Gaetano:

tesserà postale n° 266.097; abitante in via del Gonfalone 6

MOTIVO DEL VIAGGIO

1° Ispezione al Commissariato A.S.C.I. per la Toscana.

2° ~~Acquisto~~ di stoffe e altre merci per le divise scout e i Campi scuola dell'estate prossima.

IL VIAGGIO DOVRA' AVERE LUOGO DAL 23 APRILE AL 15 MAGGIO

(cioè durerà quattro o cinque giorni scelti entro tali termini di tempo).

Il viaggio sarà fatto con l'auto n° 83.280 - Roma marca Buick di proprietà del Sig. Mario Del Pinto in Gerarino, abitante in Via Paolo Emilio 5: e con l'autista: Giulio Merlonghi in Buigi abitante in Via Pazzaglia 10-

occorre quindi:

1° il permesso per la macchina suddetta-

2° il permesso di trasportare le stoffe e le merci che acquisteremo a Firenze-

Arezzo e dove sarà possibile trovarle, per le divise e i campi degli Esplora-

tori.

3° I permessi di viaggio per Mazza e i due Cacciotta padre e figlio-

MARIO MAZZA

6695





Il viaggio sarà fatto con  
l'auto nr 83-280 - ~~Roma~~  
marca Buick

Si proporrà al Sgr Mario Del Pinto fu Sarpino  
abitante Via Guido Emilio 5.

e con l'autista  
Giulio Merlonchi fu Luigi  
abitante Via Pazzaglia 10.

occorre quindi:

1: il permesso per la macchina  
su detta.

2: il permesso di trasportare le  
staffe e le merci che acquisteremo  
a Firenze - Arezzo - San sarà  
possibile trovarle per la fine  
e i campi degli esploratori.

3: I permessi di viaggio per Mayra e:  
San Cascotta padre e figlio.

Luigi

Il viaggio dovrà  
aver luogo dal 23 Aprile  
al 15-Maggio-

(cioè durerà quattro o cinque  
giorni scelte entro tali termini  
di tempo)



Permesso di viaggio da Roma a Firenze  
e ritorno

1: per

il Commissario Centrale Tecnico degli Esploratori  
Italiani (A.S.C.I.)

Mario Mazzetta fu Alfonso

Libretto di viaggio N° 182800  
Del ministero della Pubblica Istruzione  
abitante - Viale Mazzini Tom 203 - Roma

2: per

Gaetano Carciotta fu Bernardino

Carta d'Identità N° 4266346  
abitante Via del Gonfalone 6

3: per Comm. Carciotta di Gaetano

Lettera postale 266096  
abitante Via del Gonfalone 6.

motivo del viaggio

1: ispezione al Commissariato A.S.C.I. per la  
Toscana

2: acquisto di stoffe e altri merci per  
le Torze scout e i Campi scuola  
dell'istate prossima.



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
APO 394  
CIVIL AFFAIRS SECTION

14K

ED/97/3.12/10

26 July, 1945

SUBJECT : Tents for Boy Scouts.

TO : Father Vincenzo Cardone,  
Parish of S. Camillo,  
Rome, Via Piemonte.

Reference your letter of 17 July to Admiral Stone.

1. The Allied Commission is much interested in the Boy Scout movement in Italy and is doing all it can to foster it.
2. It cannot, however, deal with requests of individual troops throughout Italy. The two national associations of Boy Scouts (ASCI and GSI) are, as you must know, federated, and it is with this Federation that the Allied Commission must deal. Requests from individual troops should be made to their own national association. It, in turn, may ask the Federation to apply for help from the Allied Commission.
3. The Allied Commission is trying to get tents, camping equipment, etc., for the Federation as soon as army surpluses or salvage are available. Meantime it has no such materials to give.
4. The Allied Commission extends its best wishes to you and greatly regrets its inability to comply with your requests.

For the Chief Commissioner:

G.B. USJOHN, Brig  
VP, CA Section.

6701



*Encls 9F/3.128*

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
Education Subcommittee  
APO 394

ED/70/LC/AC

Tel. 489081-236

SUBJECT: Uniforms for Boy Scouts.

TO : Chief Welfare Officer,  
Hq. AMG, 13th Corps.

25 July 1945

Reference your L3C/AMG/WEL/OA of 17 July.

1. The Education Subcommittee, in collaboration with the Welfare Division of the Public Health Subcommittee is attempting to get material for Scout uniforms from army salvage, but to date none is available.

2. 1st Lieutenant SIKKI will be in Trieste in a few days as Regional Education Officer, AMG Venezia Giulia. He is quite familiar with our procedures regarding Scouts, and will gladly cooperate with you.

GARET W. WASHBURN  
Lt. Col., A.U.S.  
Director of Education

6702



A.S.C.I.  
ESPLORATORI d'ITALIA  
COMMISSARIATO REGIONALE VENETO

Venezia - Cannaregio N. 2235

Venezia, June 11, 1945

TO: American Red Cross  
Rome

Up to 1927 the Boy Scouts Association in Veneto Region was being strongly developed and had thousands of members.

In that year the Fascism, which wanted all the youth of Italy collected in Opera Balilla (Youth Association) disbanded the Association and from that moment the regional activity, with great risk, was obliged to work out its efforts in a clandestine way in order to keep alive the Boy Scouts spirit among the youth.

After the Northern Italy Liberation, the Association in Veneto Region, began immediately to function and in all centers, small and large, the Sections revived and the inscriptions are now increasing more and more.

The present difficulties, unfortunately, make it very difficult for the Chiefs to get cadet and blue uniforms for the boys.

In order to face such difficulties the American Red Cross could be of great help. 6703

Actually the War in Europe is over and possibly the material appointed to American Army in Italy could be partly available.

Therefore the Boy Scouts of Veneto Region ask that 5000 meters of material be assigned to the Regional Commissariat in Veneto, at the price the most convenient for you.

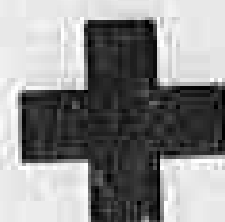
In such a way one of the principal problems for the organization and the development of the Association could be resolved.

Whenever such arrangement could not be possible, it would be very useful to have the uniforms that American Soldiers do not use any more.

The Boy Scouts of Veneto Region hope that their request will be accepted by American brothers with their well known generosity, and waiting for a reply they wish to send their best greetings and many thanks.

Prof. Giovanni Ponti  
Commissario Regionale del Veneto





## AMERICAN RED CROSS

Civilian War Relief  
Area 4, APO 512  
U. S. Army

June 28, 1945

TO : Mr. Howard Barr, Deputy Director, American Relief for Italy  
FROM : Mary C. Dupee, Assistant to the Director, Civilian War Relief  
SUBJECT: Request from Boy Scouts of Veneto Region

We are sending a copy of a letter which we have received recently concerning the needs of the Boy Scouts of Veneto Region. We thought you might possibly be able to give them some assistance.

6704

Mary C. Dupee  
Mary C. Dupee

MCD:MB  
Enc.

St. Col Washburn:  
may I pass this on to you. I have  
no material available for this purpose and  
perhaps it may be something you are interested in.

HB Barr

(American Relief for Italy, also  
C, Via Lucullo Tel. 47831)



HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
Education Subcommittee  
APO 394

ED/CW/asm

ED/9E/3.12/AC

tel. 439081-236

SUBJECT : Uniforms for Boy Scouts: ASCI.

28 July, 1945

TO : A.S.C.I.  
Esploratori d'Italia  
Commissariato Regionale Veneto  
Venezia - Camaroglio N.2235.

1. Your letter of 11 June has reached me through the American Red. Cross.
2. All requests for materials, etc., should go to the headquarters of your national association (ASCI) which in turn will include them in its general requests to the Federation of Boy Scouts. Any material available will be given to the Federation, to be distributed to its two member associations, ASCI and CNIEL.
3. The Education Subcommittee is trying to obtain such materials (both for uniforms and camping) from army salvage.
4. For general help and advice you should make contact with the Regional Education Officer, AMI, Venezia Region, in Padova.

CARLETON W. WASHBURN  
Lt. Col., A.U.S.  
Director of Education

6705

Cy to:

REC, Venezia  
Mr. Howard Barr, American Relief for Italy, Inc.,  
6, Via Lucullo - tel. 478314  
Miss Mary C. Dupes, American Red Cross, Civilian War Relief,  
Area 4, APO 512, U.S. Army.



9/13/12  
25/04/58

Dear Commodore Stone,

You will probably recollect my name from a small correspondence between us about two months ago, when I was trying to here from Egypt.

I have now been here for some three weeks, working under Major Washburne, but I am going on a tour tomorrow, and although I am coming back for a few days in November, I felt I could not leave HQ. ACC, without an official word of thanks for all the help I have received, which has, I believe, enabled me to do a successful job of work.

I am very indebted to all of the following :- In Liaison - Col. Brown, AUS, and Captain Lord Ranfurley ; In Education - Major Washburne, AUS, and in Region IV Building, where I was lent an office - my clerk, R. Haasn. To all of the above I am most grateful.

I have been able to leave behind a small voluntary team to assist Major Washburne, after I have left, consisting of two experienced Scouters, one is Mr. P.R. Gatty of the British Foreign Office and the other is Master Sergeant J. Cotter Jnr of the American Army. Both are well versed in Scouting and are already welcome with the Italian Scouts.

I have pleasure in attaching a brief resumé of things for your information, and I thank you very much for all the help given me by ACC.

Yours Sincerely, 8893

Assistant International Commissioner.



Copy.

ACC  
Communication Subcommission

23rd Oct. 1944.

5P

Dear Logan,

In reply to your letter of today, I would like to say that I very much appreciate being asked by yourself and Major Washburne to give such advice as I can about Scouting to ACC in your absence and will gladly do so and help in any way and at any time that my official job permits.

I can call on ten years practical experience as a Group Scoutmaster in South London, where you and I first met, and also some work with St. Paul's School Troops, and in so far as that experience can help the ACC Education Section here, it is at their service. As you know I have been making contact on a personal basis with groups here and am looking forward to going on with that. I fully understand that it may be possible to send other Scouters such as Rev. Father Smith here to help the Italians, but I feel that there is work for several people in this field and that in that case we could surely make a team.

If you should wish to give the International Office an opportunity of consulting people who know me, I would suggest you mention General Sir John Shea who knew me as GSM 33rd Southwark and S.M. 1st Bletchley, and A.C. Heath at St. Paul's School.

I am afraid you won't find anybody who will vouch for my being good at Girl Guides! But I've known some Guides pretty well, and will endeavour as soon as possible to enlist a suitable ally here.

Yours,

F.R. Catty.

Rev. V.I.C. Logan, Assistant International Commissioner.

Copy to : Major Washburne, Director, Education Section, ACC.



9. F. 3.40  
 ASSOCIAZIONE GIOVANI ESPLORATORI D'ITALIA  
 COMMISSARIATO CENTRALE

CAMPI SCUOLA

SEDE ~~PROVVISORIA~~ Via della Conciliazione 3  
 SALITA S. SEBASTIANELLO, 3

ROMA

Roma, 2 settembre 1944

Prot. n° 14/O.S.

ALLIED CONTROL COMMISSION

Ufficio "Education"

ROMA

O G G E T T O: licenze auto.

L'Associazione Giovani Esploratori d'Italia, ricostituitasi il 5 giugno 1944, sta organizzando alcuni campi scuola per Istruttori nelle varie provincie dell'Italia liberata, nell'intento di preparare i quadri per la migliore applicazione del metodo scautistico secondo i dettami del Generale Lord Baden Powel.

Affinchè i Commissari possano agevolmente spostarsi per l'organizzazione dei campi di cui trattasi, si prega vivamente voler concedere le licenze di circolazione, assegnazione di carburante nonchè l'esonero da eventuali requisizioni, per le sottonotate vetture:

- 65186 Roma
- 1° - Autovettura FIAT 500, Targa M-I 38252, telaio 040140, ~~mot. 207454~~ di proprietà della Soc. Nazionale Radiatori nella persona del ~~Ing. Rasini Arnaldo - Via Carlo Grabau n° 16 - Roma~~  
~~Gen. Col. Fontana Finzi Fausto - Via della Conciliazione 3~~
  - 2° - Autovettura FIAT 1100, Targa Roma 58684, telaio 508 C, ~~mot. 207454~~ di proprietà del Dr. Tognetti Alfredo - ~~Via Monte Altissimo 4 - Roma~~  
~~Via della Conciliazione 3~~
  - 3° - Autovettura FIAT 1100, Targa Roma 63385 (successiva comunicazione dei numeri relativi al telaio e motore) di proprietà del ~~Sig. Diotauri Gabriele fu Giuseppe - Via Marche n° 23 - Roma~~  
~~G. P. Marzuga Giuseppe - Via della Conciliazione 3.~~

IL COMMISSARIO TECNICO CENTRALE  
 (Prof. Mario Mazza)

*Y. Rasini Arnaldo*



1 3 2 4

*9F/3.40*  
*9F/3.12*

HEADQUARTERS  
ALLIED CONTROL COMMISSION  
Education Subcommittee

*38*

24, June, 1944

REF : ED, 6.12a, AGC  
SUBJECT : Reconstruction of Catholic Boys Scouts  
TO : Major Washburne

A request has been received from the Political Section that we furnish them with the name of the author of the report "Reconstruction of Catholic Boy Scouts" which was attached to Lt. Col. T.V. Smith's report on Youth Activities dated 12th April 1943.

Neither of our Youth Organization Signorine can tell me for certain and Col. Smith does not know either.

I have been asked to treat the request as urgent.

HQ. REGION 4  
A. M. C.  
26 JUN 1944  
9837  
RECEIVED

*H.R. Beard*  
H. R. BEARD  
Capt.

P.S. *Signorina Barbati* says it may have been an official Church publication which was translated by Maj. Burgin. Can you confirm this?

*425*

6690



THE ITALIAN MOVEMENT OF THE CATHOLIC BOY SCOUTS

The Scout movement in Italy has had a forerunner in Mr. Mario Mazza. As a teacher in an elementary school of Genoa, he used in the holidays to take out for excursions his pupils, teaching them to admire the nature beauties and exercising them in the pioneer's life of adventure. Inspired by the famous school of Vittorino de' Rambaldoni of Feltre, the famous reformer of youth education in the Renaissance, at the Court of the Duke of Mantova, he called his group of boys "La Gioiosa (The Joyful)". This was in 1908.

At that time, there lived in Genoa an eminent man, Dr. Spensley, the Doctor of an English Steamship Company. He told Mr. Mazza about the Boy Scouts of Great Britain and the large interest they aroused in those days. Mr. Mazza liked the thing, and the first Genoese troops were formed and named "Gioiose dei Ragazzi Esploratori" (The Joyful troops of Boy Scouts), under the auspices and the help of the Diocesan Committee of Catholic Youth.

Only in 1911, Mr. Carlo Colombo founded the National Corps of the Italian Boy Scouts. The statute of Gen. Baden-Powell was somewhat modified, and they took on a rather military spirit. Besides, they gave their education a complete tone of laicism. This was why the Ecclesiastical Authorities did not adhere to this movement and they enjoined the Italian Catholic Youth to study the question.

Count Mario of Carpegna, President of the F.A.S.C.I. (Federation of the Italian Catholic Sport Association), took charge, and he thought that the best thing to do was to go to England and see for himself what the ~~boys~~ Scouts were and what they were doing. This was in 1915. As soon as he returned, he reported what he had seen and heard, and the Superior Counsel of the Catholic Youth decided to found an association of Catholic Boy Scouts. Thus arose, in 1916, the A.S.C.I. (Italian Catholic Association) whose first President

to take out for excursions his pupils, teaching them to admire the nature beauties and exercising them in the pioneer's life of adventure. Inspired by the famous school of Vittorino de' Rambaldoni of Feltre, the famous reformer of youth education in the Renaissance, at the Court of the Duke of Mantova, he called his group of boys "La Gioiosa (The Joyful)". This was in 1908.

At that time, there lived in Genoa an eminent man, Dr. Spensley, the Doctor of an English Steamship Company. He told Mr. Mazza about the Boy Scouts of Great Britain and the large interest they aroused in those days. Mr. Mazza liked the thing, and the first Genoese troops were formed and named "Gioiose dei Ragazzi Esploratori" (The Joyful troops of Boy Scouts), under the auspices and the help of the Diocesan Committee of Catholic Youth.

Only in 1911, Mr. Carlo Colombo founded the National Corps of the Italian Boy Scouts. The statute of Gen. Baden-Powell was somewhat modified, and they took on a rather military spirit. Besides, they gave their education a complete tone of laicism. This was why the Ecclesiastical Authorities did not adhere to this movement and they enjoined the Italian Catholic Youth to study the question.

Count Mario of Carpegna, President of the F.A.S.C.I. (Federation of the Italian Catholic Sport Association), took charge, and he thought that the best thing to do was to go to England and see for himself what the ~~boys~~ Scouts were and what they were doing. This was in 1915. As soon as he returned, he reported what he had seen and heard, and the Superior Counsel of the Catholic Youth decided to found an Association of Catholic Boy Scouts. Thus arose, in 1916, the A.S.C.I. (Italian Catholic Association) whose first President and Scout Master was the same Count Carpegna, once Brigadier General of the Noble Guards of His Holiness. Naturally the Genoese "Gioiose" formed the first nucleus of the new association, which flourished in a short time. The



-2-

boy scouts, ten years after, numbered more than 40,000.- scattered in every region of Italy, and looked upon with sympathy by the religious and civil authorities and by the people.

In 1922, the coming of Fascism to power at first wrought no change in the education of youth. They imposed compulsory premilitary instruction at the age of 18; then the E.M.E.F. (National Association for Physical Culture) was founded; and finally, in 1926, the O.N.B. (National Association of Balilla) was established "for the physical and spiritual education of youth". This association adopted organizations modeled on that of the scouts, but with different aims and methods. The boys got their black shirts and fez; they were divided like soldiers in platoons, companies and "legions"; they received a military training with the use of arms and drilling in tactics; their education was rather nationalistic, inspired by a great devotion to the Duce, who was called the "Princeps Juventutis" (the Prince of Youth). This was in sharp contrast with the ideas of the majority of the people and with those of the scouts. The life of the Sport and Scout Association became very difficult. The O.N.B. compelled the A.S.C.I. to put their coat-of-arms on the guidoni (staffs(?)) and the flames (cap-badges). The Fascist Associations forbade the scout demonstrations and the founding of new divisions. Conflicts followed. At Argenta (Ferrara), the Rev. Don Monzoni, a brave military chaplain and charitable priest, was killed because he had decided to found a Scout Division.... There were rumors that they were preparing a new law in order to suppress all youth, sport, recreation, cultural associations, the Scout Associations included. Then His Holiness Pope Pius XI, with His authority, before the Fascism made use of violence, solemnly protested, tried to treat the matter with them and finally decided that the A.S.C.I. be dissolved. The 23rd. of April 1928, St. George's day, the Scouts handed the flags to the Bishops, put aside their uniforms, and left in tears promising to remain

In 1922, the coming of Fascism to power at first wrought no change in the education of youth. They imposed compulsory premilitary instruction at the age of 16; then the E.N.E.F. (National Association for Physical Culture) was founded; and finally, in 1926, the O.N.B. (National Association of Balilla) was established "for the physical and spiritual education of youth". This association adopted organizations modeled on that of the scouts, but with different aims and methods. The boys got their black shirts and fez; they were divided like soldiers in platoons, companies and "legions"; they received a military training with the use of arms and drilling in tactics; their education was rather nationalistic, inspired by a great devotion to the Duce, who was called the "Princeps Juventutis" (the Prince of Youth). This was in sharp contrast with the ideas of the majority of the people and with those of the scouts. The life of the Sport and Scout Association became very difficult. The O.N.B. compelled the A.S.C.I. to put their coat-of-arms on the guidoni (staffs(?)) and the flames (cap-badges). The Fascist Associations forbade the scout demonstrations and the founding of new divisions. Conflicts followed. At Argenta (Ferrara), the Rev. Don Monzoni, a brave military chaplain and charitable priest, was killed because he had decided to found a Scout Division.... There were rumors that they were preparing a new law in order to suppress all youth, sport, recreation, cultural associations, the Scout Associations included. Then His Holiness Pope Pius XI, with His authority, before the Fascism made use of violence, solemnly protested, tried to treat the matter with them and finally decided that the A.S.C.I. be dissolved. The 23rd. of April 1928, St. George's day, the Scouts handed the flags to the Bishops, put aside their uniforms, and left in tears promising to remain faithful to the great ideals of Religion, Country, and Chivalry, to which they had dedicated themselves.

Thus began the clandestine life of the Scouts.



-3-

At Genoa some troops continued their activity without uniforms, as groups of young excursionists; in Milan the meetings continued secretly, and campings were organized and visited by..... the Fascist Federal, thinking they were Swiss boys. In Rome the XIVth. Troop had its quarter....in the tower of Palazzo Venezia, just above the Duce's apartments, and continued its activity until the 4th. of June 1944!!! In Rome, in the Parish of St. Elena, another troop flourished under cover.

Every year, in various cities, on St. George's day, the boy scouts met for Mass. In the Roman Church of St. Georgio in Velabro, at the foot of the Palatine, the Scouts gathered uninterruptedly, on the 23rd. of April, from 1928 to 1944, even during the Nazi occupation. In 1930, the Regional Scout Master of Florence, sent a printed circular to friends in the whole of Italy, to celebrate the feast of St. George, running the risk being put under the Italian Police "confino". In 1933, in Rome, on Count Carpegna's tomb, a Scout hat and neck-kerchief of the old troops were found on the Feast of St. George. The Fascist Police never found out who placed them there.

And so it was that on the 25th. of July 1943, when the Fascism fell, the President of the Italian Catholic Youth received many letters and telegrams asking for the revival of the Boy Scouts. In every diocese the old scouts came together and feverishly and enthusiastically began the work of re-organization.

For this purpose a committee met in Rome, while two courses for Scouters were held in Rome at the Vicariate and the Massimo Institute. Result Fathers. The work was well under way, when the disaster of the 8th. of September came. To all appearances everything was suspended but the work continued in secret.

A group of old Roman Scout Masters founded the "Company of Path-

campings were organized and visited by..... the Fascist Federal, thinking they were Swiss boys. In Rome the XIVth. Troop had its quarter....in the tower of Palazzo Venezia, just above the Duce's apartments, and continued its activity until the 4th. of June 1944!!! In Rome, in the Parish of St. Elena, another troop flourished under cover.

Every year, in various cities, on St. George's day, the boy scouts met for Mass. In the Roman Church of St. Giorgio in Velabro, at the foot of the Palatine, the Scouts gathered uninterruptedly, on the 23rd. of April, from 1928 to 1944, even during the Nazi occupation. In 1930, the Regional Scout Master of Florence, sent a printed circular to friends in the whole of Italy, to celebrate the feast of St. George, running the risk being put under the Italian Police "confino". In 1933, in Rome, on Count Carpegna's tomb, a Scout hat and neck-kerchief of the old troops were found on the Feast of St. George. The Fascist Police never found out who placed them there.

And so it was that on the 25th. of July 1943, when the Fascism fell, the President of the Italian Catholic Youth received many letters and telegrams asking for the revival of the Boy Scouts. In every diocese the old scouts came together and feverishly and enthusiastically began the work of re-organization.

For this purpose a committee met in Rome, while two courses for Scouters were held in Rome at the Vicariate and the Massimo Institute. Result Fathers. The work was well under way, when the disaster of the 8th. of September came. To all appearances everything was suspended but the work continued in secret.

A group of old Roman Scout Masters founded the "Company of Pathfinders"; a Jesuit directed a scout group; the XIVth. troop resumed its clandestine life in the tower of Palazzo Venezia, and the Scout Masters, on the 7th. of March 1944, affixed their signatures to some points in agreement and



-4-

in collaboration with the Italian Catholic Youth.

It was known that in the rest of Italy, the movement was all under way, not only in liberated Italy (Sicily and South Italy), but also in North Italy, where boys were still gathered and educated, with continuous danger of being reported and arrested.

In Rome, in April 1944, at the College of St. Giuseppe of the Christian Brothers, a clandestine course for Scouters began. Two scouts were arrested; the lesson notes were seized; but the matter went on. And this first group on Pentecost Day, the 23rd. of May, took the "oath" in a Roman Villa, after a Mass on the field, unfurling again a glorious old flag; a few feet away, across the street, there was the German barracks.

Even in Rome, on the 4th. of June, things were resumed openly. Two school camps were quickly put up under the direction of Mr. Mazza, who had become in the meanwhile director of the National Center of Didactic Experiments, at the Public School of "Leopoldo Franchetti", and the severed relations were mended.

Coming in contact again with the Bishops, the old association has come to life with the name of Boy Scout Association of Italy (A.G.E.-Italia) and rapidly spread from diocese to diocese, from city to city.

In Rome, there are 62 troops at present, where life is intense and the morale very high. Italian youth is showing itself to be thirsty for light, truth, goodness and capable of generosity and sacrifice.

The Boy Scouts, with the program of honor and dedication, bring a much valued contribution to the re-birth of their fallen and bloody fatherland.

May Heaven grant, that the Italian Youth, in the name of God, under the patronage of St. George, become the heralds of a new era for their country.



9/3/2  
6.12.8

(1A)

RECONSTRUCTION OF CATHOLIC B.S.

In the lack of general directives we are forwarding the first provisional directives received from our Archbishop in harmony with all the Bishops of Campania.

1. It is necessary to begin with the greatest urgency the recruiting of youths and boys in order to anticipate analogous initiative from sources other than ours.
2. This movement must be set up on a broad basis. However the elements must be chosen with the criteria used in the past and with the tests as prescribed in the rules, for we must not forget that the uniform regulates the conduct of the B.S. to a much greater extent than a simple badge.
3. The "breadth of vision" (i.e. tolerance) which is necessary at first, in order to attract and "save" as much of our youths as possible must not lead to the detriment of the seriousness of the organization. We must not, under a new name, repeat the mistakes of the G.I.L. Numbers are very important but the question of numbers must not suffocate the life of the unit. Rather than having a few overcrowded units it is necessary that very many small units be created in order that a great number of youths and boys may receive a careful education.

RELATIONS BETWEEN CATHOLIC YOUTH AND B.S.

4. It is not superfluous to point out-for experience has taught us - that the novelty and the attraction of the revived organization should not become a cause for abandoning or neglecting the Catholic Action. The assistants and directors should take care to assure the continued life, even the further invigoration of the Association. It must not be forgotten that the Catholic Youth, because of the great services it has done Italy, has been and is necessary and no other organization can replace it.

5. The Youth of C.A. must be the basis (ferment) and the goal (aspiration) of the B.S.

- the basis because all members of the C.A. should be the first to join the B.S. and they should be the first to set an example. The directors, instructors and troop leaders, since they must have a tried and firm preparation, cannot fail to be Youth or even men of the C.A. Wherever possible the Delegato Aspirante or the Delegato Ju, must be the instructors. The Guides and the Aspiranti Capi are the proper elements to become troop leaders.

In case there should be other elements not enrolled in the A.C. but having proper moral and physical qualifications for assuming directional duties in the B.S. it would be advisable that they should also give their support to the Youth.

C.Y.

6685

2)

the goal in as much as it will be the important and delicate task of the Assistanti to direct into the C.Y. such B.S. as are worthy of it.

6. The director of the unit. Director and instructor belong to the council of the association. This fusion of elements will facilitate as well the necessary dovetailing of activities and schedules so that one movement will not hamper the other.

7. The B.S. will take part in the meeting of Religious Culture of the association and will take the same examinations.

8. It is desirable that there be an Association in the Parishes, Churches and Institutes in which a B.S. unit is set up. Where there is none the founders of the unit should seek to crown their work by setting up the Association as well.

9. The categories of the B.S. will harmonies with the vertical division of the C.Y.

Tenderfoot (?) 10-15 up  
B.S. up to 21  
Senior B.S. over 21

10. For the better formation of the B.S. and to gain the confidence of the families the units should be constituted with the criterion of horizontal classification already in use in the C.Y. (workers, students, etc.).

#### ORGANIZATION

11. Every unit intending to organize must make request of the Diocesan Commissariat, indicating the denomination to be assumed. Each unit will be assigned a number and a color.

12. The appointment of the Ecclesiastical Assistente and the Director of the unit must be subject to approval of the Ordinario Diocesano. Appointments of instructors are the function of the Commissariat organizing the preparatory course.

13. The B.S. will have a provisional card different from that of the C.Y., since, as has been said, they may contain elements not enrolled in the C.Y.

14. Applications for B.S. cards will be made in the same way as for C.Y. cards; i.e. by written request made on forms furnished by the Commissariate.

15. While awaiting the uniforms and equipment which have been promised us by the Scout Organization of the Allied Countries candidates

6684



3)

having passed the prescribed tests and qualified for the uniform will wear a white "foulard" (scarf), bordered with the color of the troop, having the scout eagle in the rear angle and the unit number (in Arabic Numerals) in the forward corner, on the left shoulder.

We must point out at once that this provisional uniform or the other definitive uniform may be worn only during periods of instruction, meetings or other activities of the unit.

16. The most urgent necessity is the preparation of instructors. To this end the diocesan Commissariato will set up as soon as possible. It will be the responsibility of the Assistenti and of the Directors of units to indicate the Youths having the necessary moral and physical requirements. These may be recruited not only from among the present directing elements of the Association but also from among our young Army officers, now discharged and from among the teachers of gymnastic - always with proper scrutiny. // Use may be made of former instructors of the A.S.G.I.

*an accelerated course of preparation*

17. Another serious difficulty is the lack of buildings and gymnasiums. This is a problem that has to be met case by case.

First of all during the summer a good part of the instruction may take place in the open.

Use may be made of the School gymnasium.

Units of the same zone may make use of the same yard, on different days or at different hours.

Oratories, parishes or institutes having a yard at their disposal may share with other units.

Other activities of the unit may be carried on in the meeting places of the association.

18. As soon as possible the manuals of organization and the technical handbooks will be reprinted by the Commissariato of the Diocese. For the moment directives will be given by means of circulars.

19. The presidenza diocesana invites Curates, Heads of Institutes, Priests, Youth Association to indicate as soon as possible - in any case not later than the week in Albis - the local situation as affectives the possible formation of a unit, indicating:

1) What are the possibilities of recruitment and what is the social background.

2) Availability of buildings or open air space.

3) If yards are available in vicinity.

4) Available elements for directing the units.

5) What ex-scouts or ex-instructors are known, even if unavailable.

6) Names to be enrolled for the instructor course.

7) If in that place there has ever been an ASCI unit.

6683



4)

## 8) If there are any special facilities.

This information is of the greatest importance and will enable the Commissariato to make a concrete plan. The information should therefore be given quickly and accurately.

20. Without awaiting further directive or assistance, all who are animated by good will and in a position to begin should commence immediately the recruiting of youths and boys, speaking to them of the A.S.C.I., instructing them, finding leaders, preparing organization nuclei, keeping always in contact with the center. If we Catholics are unable to make a good and successful start we shall miss a great opportunity for doing good. The Lord will ask us to give an accounting for this lost opportunity. C

6682

13361.